

I consiglieri di "Ora per Jelsi" contestano la condotta irregolare della maggioranza



Francesco
Maiorano

Nomina revisore: l'opposizione abbandona l'aula per protesta

Non ha esitato il gruppo di opposizione a manifestare il proprio dissenso in consiglio comunale, abbandonando l'aula in segno di protesta.

Nel corso dell'ultima seduta del 29 ottobre i consiglieri di "Ora per Jelsi", Maiorano Francesco e Tatta Massimo, hanno protestato in questo modo nei confronti del presidente dell'assemblea e della maggioranza accusata, dall'opposizione, di aver avuto una condotta "irregolare e gravosa".

La questione è sorta sull'ultimo punto all'ordine del giorno: la nomina del revisore dei conti.

"Una questione - hanno

precisato i consiglieri dell'opposizione - non da poco, visto il nuovo ruolo che ha tale figura alla luce della recentissima riforma introdotta dal Decreto Legge 174 del 10 ottobre 2012. In poche parole il revisore non sarà più solo il controllore dei conti ma presidio di legalità all'interno dell'ente locale e responsabile del coordinamento della finanza pubblica. La recente normativa è solo l'ultimo intervento del legislatore in tale materia. Infatti, era già stata prevista una nuova modalità di nomina del revisore dei conti: non più mediante scelta da parte del consiglio comunale, ma

tramite sorteggio presso la prefettura attingendo da un apposito elenco dei revisori. Questo perché ci si è resi conto che non era corretto che il controllato (il Comune) si scegliesse il controllore (il revisore dei conti)".

Tuttavia, alla data odierna le nuove disposizioni non sono ancora pienamente operative e, per tale motivo, il Ministero degli Interni - Dipartimento Affari Territoriali - ha emanato una circolare nella quale si stabilisce che gli organi di revisione contabile in scadenza proseguono la propria attività nell'ente per 45 giorni.

Allo scadere di tale periodo, se la procedura del sorteggio presso le Prefetture non sarà avviato, verranno nominati i revisori secondo il vecchio sistema della scelta operata dal consiglio comunale.

Spiega Francesco Maiorano: "Premesso tutto ciò, nella seduta consiliare del 29 ottobre è stata portata all'ordine del giorno la no-

mina del nuovo revisore contabile, atteso che il precedente aveva terminato il proprio mandato per scadenza naturale in data 30 settembre 2012. E' evidente, quindi, che il termine di 45 giorni di proroga, imposto dal Ministero degli Interni, non sia stato rispettato!!!

Perché tanta fretta da parte dell'Amministrazione?

Ma c'è anche un'altra questione da rimarcare: perché l'amministrazione non ha emanato nessun avviso pubblico per il reperimento di istanze da parte di revisori dei conti interessati a lavorare per il Comune di Jelsi? Perché que-

sta mancanza di trasparenza?

Perché sono stati sottoposti al consiglio solo i nominativi di tre candidati per l'incarico di revisore dei conti?"

Questi sono i dubbi sollevati dall'opposizione, che non ha avuto risposte dalla maggioranza.

"Dubbi - affermano i consiglieri di "Ora per Jelsi" - che aumentano se si leggono i curricula dei tre candidati.

Non per la competenza e la professionalità, la quale traspare indubbiamente, ma perché ogni candidato ha avuto un legame con il precedente sindaco di Jelsi.

Allora la domanda ultima è questa: oggi chi comanda sul comune di Jelsi?

Per la cronaca la maggioranza consigliere ha votato per il professionista che fu già revisore dei conti nel periodo 2003-2009 sul Comune di Jelsi.

Sempre per la cronaca si terrà il 16 novembre l'udienza irrelativa al pignoramento di 241.000 • subito dal Comune di Jelsi per i debiti che lo stesso Comune aveva nei confronti della Comunità Montana del Fortore per servizi vari relativi agli anni che vanno dal 2001 al 2010, debiti mai riportati in bilancio.

Infine, una ultima nota di cronaca: mentre il consiglio era riunito qualcuno ha lasciato accesa la luce nella stanza del Sindaco. Sarebbe il caso, visti i tempi, di risparmiare e spegnere le luci.

Ma forse - conclude il gruppo "Ora per Jelsi" - nella stanza c'era qualcuno ad attendere l'esito del consiglio!"

Si terrà il 16 novembre l'udienza sulla questione del pignoramento di 241mila euro per i debiti mai riportati in bilancio

Pietracatella. Scade il 9 novembre il termine per le iscrizioni al corso Associazioni di volontariato impegnate nella promozione della lingua inglese

Proseguono le attività di volontariato nel comune fortorino di Pietracatella.

Per far fronte alle richieste di bambini, ragazzi e adulti, l'associazione Irma de Marco e La Fonte, Punto di incontro, hanno deciso di organizzare un corso d'inglese gratuito "Do you speak english?"

Gli organizzatori, nel sollecitare gli interessati a cogliere questa opportunità, hanno comunicato che il termine per le iscrizioni scade il nove novembre.

Gli orari e i giorni in cui si svolgerà il corso saranno comunicati in un secondo momento, tenendo conto del numero di iscritti e soprattutto della loro disponibilità. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere a Maria Antonietta (347 633 9773), ad Antonio Tomassone (333 374 8754) ed infine a Fernando Di Vita (335 782 7456).

Una unità di intenti e di iniziative accomuna le due



Pietracatella

associazioni Onlus che sono impegnate sul territorio per la promozione dell'assistenza e della salvaguardia della tradizione e storia locale.

Le attività programmate rientrano in un percorso formativo che guarda anche alle finalità associative.

La proposta del corso di inglese è un modo per incentivare e avvicinare alla lingua più diffusa al mondo in una società che oggi

sempre più richiede la conoscenza dell'inglese.

L'inglese occupa una posizione del tutto particolare, non solo rispetto alle lingue germaniche, ma anche all'interno del gruppo linguistico indoeuropeo: ha talmente semplificato e alterato la propria struttura da avvicinarsi ormai a una lingua isolante piuttosto che ad una lingua flessiva.

Inoltre, dal punto di vista del vocabolario contiene

molti termini di origine non germanica, e in particolare latina.

L'inglese appare la lingua di grande diffusione, verosimilmente più aperta all'ingresso di nuovi vocaboli di origine straniera, sia a causa del suo ampio uso come "lingua franca", sia in virtù dell'origine mista latino-germanica di gran parte delle radici, sia - probabilmente - anche grazie all'estrema povertà di declinazioni e desinenze tipiche che ne caratterizzano riccamente i sostantivi.

Nel corso del XX secolo l'inglese è divenuto, infatti, la lingua franca per eccellenza, abbattendo la precedente supremazia del francese che a sua volta aveva sostituito il latino a fini di comunicazione diplomatica e scientifica.

È oggi anche strumento per la comunicazione fra etnie prive di connessioni culturali, scientifiche o politiche (non senza critiche).

Ancora rabbia tra i cittadini per il furto sacrilego

Non ha dimenticato ancora la comunità di Riccia il furto sacrilego ai danni del Santuario della Madonna del Carmine. E' ancora tanta la rabbia tra i cittadini riccesi per l'accaduto. Proseguono anche le indagini del Comando dei Carabinieri che ha in mano qualche prova importante.

Da precisare che le corone rubate hanno un valore affettivo per i riccesi, essendo state realizzate negli anni 50 con l'oro e le offerte dei cittadini.

In un incontro alcuni rappresentanti "hanno fatto il punto della situazione al fine di attuare delle azioni sinergiche per collaborare con le Forze dell'Ordine nell'individuazione dei responsabili.

Al di là del danno materiale, il furto è stato un vero e proprio attentato contro la comunità che ama e venera profondamente la Madonna del Carmine."

